

Villa San Giovanni, un'ordinanza sospende l'installazione dell'impianto

# Radio base a Ferrito, il Comune blocca tutto almeno fino a marzo

## Disposte verifiche tecniche dopo la protesta dei residenti

**Giusy Caminiti**

**VILLA SAN GIOVANNI**

Per ora, almeno fino al 31 marzo, il pericolo della radio base in via Fontana Piria è scongiurato: porta la data di ieri, infatti, l'ordinanza a firma del sindaco facente funzione Maria Grazia Richichi che sospende l'installazione dell'impianto «sino al compimento degli accertamenti tecnici» e comunque, appunto, fino al 31 marzo.

Si tratta di accertamenti specifici che sono conseguenti a una richiesta avanzata da una residente proprio nell'immobile frontistante il palazzo sul cui terrazzo le antenne dovrebbero essere installate: Mariella Larizza,

infatti, ha avuto nel 2013 l'impianto di una valvola aortica meccanica e non può esporsi ad alcun tipo di onda o campo elettromagnetico, tanto da non poter fare neppure una risonanza magnetica. Da ciò la preoccupazione sua e della sua famiglia che ha intrapreso una battaglia per bloccare quella stazione base. Ma anche di tutto il vicinato, nei cui nuclei, nello spazio di poche decine di metri, risiedono una dozzina di bambini di età compresa tra i 2 e i 15 anni.

Ieri mattina erano tutti per strada, rispondendo all'appello dell'ex sindaco Antonio Messina, uno dei tanti che abitano a pochi metri dall'impianto autorizzato (marito di Mariella) e che ha sensibilizzato tutti sulla

problematica di salute della moglie ma anche sul rischio per la salute di tutto un rione, con una scuola vicinissima a via Fontana Piria.

Per strada una cinquantina tra residenti nel quartiere di Ferrito, cittadini, anche i consiglieri comunali di minoranza Lina Vilardi (Pd) e Cristian Aragona (Impegno in Comune). Una visita dello stato dei luoghi per

**C'è il pericolo di interferenze con la valvola aortica meccanica di una residente?**

toccare con mano come l'impianto già autorizzato dalla conferenza dei servizi sarà a 5 metri circa dalle stanze da letto dei due palazzi dirimpetta.

Poi l'arrivo della notizia che la ditta era stata convocata in Comune e che si stava valutando la problematica sanitaria segnalata. Nella tarda serata di mercoledì, intanto, anche l'avvio di un procedimento da parte del Corecom.

Dopo un'oretta anche l'arrivo del vicesindaco Maria Grazia Richichi con gli assessori Caminiti e Morgante e le assicurazioni che la questione era sul tavolo dell'avvocato Fernando Scrivano.

La causa della sospensione è che «l'installazione è potenziale fonte di pericolo grave alla salute dell'esponente», una situazione «eccezionale e imprevedibile» che per essere chiarita necessita di «idonea documentazione tecnica ovvero esecuzione degli accertamenti che escludano qualunque tipo di interferenza fra l'impianto base autorizzato e l'impianto meccanico sostitutivo della valvola aortica prima di consentire la messa in esercizio dell'impianto stesso».

Ma il problema emerso ieri chiaro dalla gente è un altro: basta a installazioni di antenne senza che ci sia una mappatura di quelle esistenti (il catasto delle antenne) e una rilevazione delle onde presenti. Sono ben cinque (oltre quella di via Fontana Piria) le richieste presentate e una anche nelle immediate adiacenze della scuola don Milani di Pezzo.

